

ALLEGATO B

Disposizioni integrative inerenti alle procedure per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle istanze di finanziamento

In riferimento alle istanze formulate ai sensi dell'art.18 della L.R. n.37/98 si ritiene necessario meglio specificare quali debbano essere gli elementi fondamentali che gli aventi diritto dovranno fornire per consentire la valutazione della propria istanza.

Come può evincersi dalla lettura del comma 4 della suddetta norma, possono presentare istanza di finanziamento i soggetti esecutori dei progetti speciali di cui agli articoli 92 e 93 della legge regionale n. 11 del 1988, modificati dalla legge regionale n. 27 del 1993, per i quali sussistano i presupposti per lo svolgimento di attività stabili nel tempo uguali, analoghe o connesse a quelle oggetto dei progetti approvati e regolarmente realizzati in conformità dei tempi stabiliti.

Ne consegue dunque che ad essere finanziati non sono i progetti attuativi relativi a ciascun soggetto esecutore, bensì i soggetti esecutori stessi, purché atti a predisporre attività stabili nel tempo, cioè capaci di reggere la concorrenza sul mercato anche in assenza di finanziamenti pubblici.

Per tale motivo è indispensabile, per l'ottenimento dei benefici di legge, che gli aventi diritto dimostrino, con la predisposizione di un piano economico - finanziario e delle attività riferito ad un triennio e supportato da un'analisi di mercato, di poter disporre di acquirenti attuali e potenziali del servizio o del bene prodotto in misura tale da consentire loro l'autonoma esistenza sul mercato al termine del triennio.

Ciò premesso, è di fondamentale importanza che le aziende predispongano un dettagliato progetto d'impresa che fornisca idonei elementi conoscitivi per valutare la possibilità di stabilizzazione dell'impresa stessa e dell'occupazione dopo il triennio incentivato.

In particolare dovranno essere illustrate le specifiche attività che il soggetto attualmente realizza sul territorio e quelle che dovrà realizzare a seguito di documentate commesse di lavoro, nonché una realistica stima delle commesse acquisibili nel breve e medio periodo. In relazione a ciò dovrà essere presentato un puntuale quadro economico - finanziario che dia conto analitico dei costi e dei proventi stimati derivanti da tali attività e dimostri l'effettivo conseguimento dell'equilibrio fra valore e costi di produzione dopo la cessazione delle provvidenze oggetto del presente intervento.

Il massimale di finanziamento è fissato in tre miliardi nel triennio ed ogni soggetto potrà fruire di un solo finanziamento, pertanto la presentazione di più progetti da parte dello stesso

soggetto non implica la concessione di più finanziamenti. Questo perché l'eventuale pluralità di progetti attuativi deve essere ricondotta ad un unico progetto d'impresa, il quale è il vero beneficiario della norma.

Le attività per le quali il soggetto beneficiario potrà essere ammesso al finanziamento dovranno essere uguali, connesse o analoghe a quelle già finanziate ai sensi delle LL.RR. n.11/88 e n.27/93. Qualora il soggetto esecutore, che ha precedentemente beneficiato dei citati finanziamenti, sia un'associazione temporanea di imprese è necessario che queste ultime, per poter fruire dei nuovi finanziamenti, diano stabile assetto all'attività comune, costituendosi, ad esempio, in consorzio di imprese.

Inoltre, si ritiene necessario individuare i "soggetti attuatori" dei progetti ammessi ai finanziamenti ex L.R. n.37/98 negli Assessorati regionali competenti "ratione materiae": la decisione discende dalla considerazione che i finanziamenti attuali sono finalizzati alla stabilizzazione dell'attività di impresa senza riferimenti territoriali particolari e non più alla realizzazione di specifici interventi sul territorio come nel precedente programma di cui alle LL.RR. n.11/88 e 27/93.

Il percorso istruttorio allo scadere del termine ultimo per il perfezionamento della documentazione sarà il seguente:

- esame delle istanze e verifica dell'ammissibilità all'istruttoria da parte dell'Ufficio speciale per l'occupazione;
- istruttoria dell'istanza e verifica dei presupposti per l'ammissione al finanziamento;
- predisposizione del verbale istruttorio dei progetti e della relativa graduatoria e approvazione dello stesso in sede collegiale;
- invio al Comitato per il lavoro per l'emissione del relativo parere (max 15 gg.);
- invio alla Giunta Regionale per la definitiva approvazione del verbale istruttorio dei progetti e della relativa graduatoria;
- invio della Deliberazione della Giunta Regionale all'Assessorato competente, per l'adozione dei conseguenti atti attuativi.